



Ferruccio de Bortoli  
(immagine economica)

# Renzi, da massone a caudillo Così inizia il politico de Bortoli

## Le accuse al premier sembrano un manifesto E sulle critiche all'Italicum è già asse con Letta

di STEFANO SANSONETTI

**A**ltro che nuovo direttore del "Corriere della sera", come si poteva leggere la scorsa settimana in una vignetta di Giannelli. Il fatto è che dietro l'angolo potrebbe nascondersi una discesa (o "salita", per dirla alla **Mario Monti**) in politica. La realtà è che non tutti sembrano ricordarlo, in questi giorni immediatamente successivi al cambio della guardia al vertice del *Corriere della sera*. Ma alle definizioni di "caudillo" e di "maleducato di talento", coniate per il premier, si è arrivati dopo una bordata se possibile ancor più rumorosa, datata 24 settembre 2014: "stantio odore di massoneria". Chissà, magari fare uno più uno è eccessivo. Ma quello firmato l'altro giorno da **Ferruccio de Bortoli** più che un editoriale di addio può far sorgere il sospetto che si tratti di un manifesto "politico".

### LE PAROLE

Non c'è niente da fare, ormai sull'asse Milano-Roma i rumors non fanno altro che rincorrersi. In molti sono disposti a mettere una mano sul fuoco: De Bortoli a breve potrebbe scendere in politica. Tempo fa era circolata l'ipotesi di una sua candidatura per la poltrona di sindaco di Milano, che tra non molto tempo sarà lasciata libera da **Giuliano**

**Pisapia**. Esito difficile. E al momento ci sono grandi dubbi su tempistica e destinazione. Ma rileggere a mente un po' più fredda le parole usate dall'ex direttore del *Corriere della sera*, le indiscrezioni tendono a prendere corpo. Del resto definire il presidente del consiglio **Matteo Renzi** "caudillo" e "maleducato di talento" non è certo scelta terminologica effettuata per esaurire i suoi

dopo a *In mezz'ora*, condotto da **Lucia Annunziata**, dall'ex premier **Enrico Letta**, tra i più contrari alla legge. E qui si può indovinare un filo che collega De Bortoli alla minoranza Pd, al momento a dir poco disorientata ma non priva di un senso di vendetta nei confronti del premier, pronta a riprendere corpo nei momenti più opportuni.

### IL PRECEDENTE

Per non parlare dei toni utilizzato in un altro editoriale dell'ex direttore, quello del 27 settembre 2014. "Devo essere sincero", esordì de Bortoli, "Renzi non mi convince". Una personalità egocentrica è irrinunciabile per un leader, scrisse subito dopo, aggiungendo però che "quella del presidente del Consiglio è ipertrofica". E ancora: "Il sospetto diffuso è che alcuni ministri siano stati scelti per non far ombra al premier. La competenza appare un criterio secondario. L'esperienza un intralcio, non una necessità". Poi l'affondo finale, su quello che era ancora il Patto del

### Rumors

In molti danno già l'ex direttore del *Corriere della Sera* come candidato sindaco di Milano per il dopo Pisapia

effetti in qualche giorno. Così come è un po' complicato non riconoscere portata "politica" al passaggio in cui De Bortoli esprime un giudizio sulla nuova legge elettorale: "Personalmente mi auguro che Mattarella non firmi l'Italicum. Una legge sbagliata". Parole quasi identiche a quelle esposte qualche giorno

Nazareno: "Sarebbe opportuno conoscerne tutti i reali contenuti. Liberandolo da vari sospetti (riguarda anche la Rai?) e, non ultimo, dallo stantio odore di massoneria". Un botto, che forse preannunciava un progetto a cui ora de Bortoli potrà dedicarsi.

@SSansonetti